

CAPITOLATO

Affidamento diretto per la fornitura, trasporto, montaggio e collaudo di arredi per l' allestimento di laboratorio di chimica e laboratorio di fisica presso la nuova sede dell'Istituto Silvio D'Arzo, via Gramsci a Sant'Ilario d'Enza (RE).

Importo a base di gara € 67.000,00 IVA esclusa.

CONDIZIONI PARTICOLARI DI TRATTATIVA DIRETTA E DI CONTRATTO

Art. 1 (Ambito applicativo)

Il presente documento disciplina la fornitura, trasporto, montaggio e collaudo di arredi per l' allestimento di laboratorio di chimica e laboratorio di fisica presso la nuova sede dell'Istituto Silvio D'Arzo, via Gramsci a Sant'Ilario d'Enza (RE).

Art. 2 (Oggetto del contratto)

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti forniture:

CAPITOLATO TECNICO ARREDI LABORATORIO DI CHIMICA E LABORATORIO DI FISICA PRESSO SEDE SUCCURSALE DELL'ISTITUTO S. D'ARZO A S.ILARIO D'ENZA				
N.	DESCRIZIONE ARTICOLO	LAB CHIMICA	AULA FISICA	TOTALE ARTICOLI
1	BANCO CENTRALE DA LABORATORIO (bifronte) DIMENSIONI L=150 P=130 (totale) - altezza da pavimento del TOP H=90. Modulo composto da doppio telaio scomponibile con doppio piano antiacido (gres monolitico oppure piani in vetro temprato (es. topglass) escludendo il laminato plastico e bordo antisversamento. Barra portaserizi centrale ad alzata aperta regolabile con n. 2+2 ripiani, altezza massima H= 180 da pavimento. Torretta bifronte con n.2/3 prese elettriche per lato. (NO GAS - NO ACQUA). Certificati: EN 13150 / EN 61010-1	4		4
2	BANCO CENTRALE DA LABORATORIO (bifronte) DIMENSIONI L=180 P=135 (totale) - altezza da pavimento del TOP H=90. Modulo composto da doppio telaio scomponibile con doppio piano antiacido (gres monolitico oppure piani in vetro temprato (es. topglass) escludendo il laminato plastico e bordo antisversamento. Barra portaserizi centrale ad alzata aperta regolabile con n. 2+2 ripiani, altezza massima H= 180 da pavimento. Torretta bifronte con n.2/3 prese elettriche per lato. (NO GAS - NO ACQUA). Certificati: EN 13150 / EN 61010-1	2		2
3	BANCO DA LABORATORIO monofronte DIMENSIONI L=180 P=75 (totale) - altezza da pavimento del TOP H=90. Modulo composto da telaio scomponibile con piano (gres monolitico oppure piani in vetro temprato (es. topglass) antiacido escludendo il laminato plastico e bordo antisversamento. N.2 torrette monofronte per un tot. di n. 4 prese elettriche. Gruppo rubinetto acqua fredda comprensivo di pozzetto. (NO GAS). Certificati: EN 13150 / EN 61010-1	1		1
4	BANCO DA LABORATORIO monofronte DIMENSIONI L=180 P=75 (totale) - altezza da pavimento del TOP H=90. Modulo composto da telaio scomponibile con piano (gres monolitico oppure piani in vetro temprato (es. topglass) in polipropilene e bordo antisversamento. N.2 torrette monofronte per un tot. di n. 4 prese elettriche. (NO GAS - NO ACQUA). Certificati: EN 13150 / EN 61010-1		1	1
5	BANCO LAVAGGIO L=60 P=65 H=90 con piano in polipropilene bianco + un lavandino semplice con vasca in polipropilene di dimensioni L=60 P=65 H=90 completo di rubinetto singolo (solo acqua fredda) e mobiletto di contenimento ispezionabile mediante apertura frontale. l'articolo dovrà essere accoppiato ai banchi a doppio fronte in testata. Certificato EN 13150 / EN 61010-1	2		2
6	BANCO LAVAGGIO L=60 P=65 H=90 con piano in polipropilene bianco + un lavandino semplice con vasca in polipropilene di dimensioni L=60 P=65 H=90 completo di rubinetto singolo (solo acqua fredda) e mobiletto di contenimento ispezionabile mediante apertura frontale. l'articolo avrà collocazione autonoma a parete senza alcun accoppiamento con altri mobili di arredo. Certificato EN 13150 / EN 61010-1		1	1
7	BANCO DA LABORATORIO PORTASTRUMENTI L=120 P= 75 H=88,5 in laminato con ripiano inferiore. Con piedini di registrazione. Certificati: EN 13150 / EN 61010-1 a titolo preferenziale	2		2
8	BANCO DA LABORATORIO PORTASTRUMENTI L=200 P= 75 H=88,5 in laminato con ripiano inferiore. Con piedini di registrazione. Certificati: EN 13150 / EN 61010-1 a titolo preferenziale		1	1
9	BANCO DA LABORATORIO PORTASTRUMENTI L=180 P= 75 H=88,5 in laminato SENZA ripiano inferiore. Con piedini di registrazione. Certificati: EN 13150 / EN 61010-1 a titolo preferenziale		6	6
10	BANCO DA LABORATORIO PORTASTRUMENTI L=120 P= 75 H=88,5 in laminato SENZA ripiano inferiore. Con piedini di registrazione. Certificati: EN 13150 / EN 61010-1 a titolo preferenziale		6	6
11	MOBILETTO SOTTOPIANO SU RUOTE CON N. 4 CASSETTI L=57 P=45 H=79 certificati EN 14727	2	2	4
12	CAPPA ASPIRANTE CERTIFICATA UNI EN14175 con sportello in vetro di sicurezza a scorrimento verticale. La superficie di lavoro deve essere in gres monolitico L=1500 P= 750. le DIMENSIONI ESTERNE DELLA STRUTTURA NON devono essere SUPERIORI a: (mm) L = 1650 P = 830 (*) H=2360 con altezza massima in apertura del sportello in vetro di H=2900. I servizi devono essere su cruscotto anteriore. Il vano utile sottostante di L=1500 (in grado di alloggiare gli armadi aspirati descritti nel capitolato). SISTEMA DI CONTROLLO PER LA RILEVAZIONE DEL FLUSSO ASPIRATO- soluzione con aspiratore a bordo cappa dimensionato per garantire una portata Q= 1100 m³/h in configurazione di esercizio standard (**). Tubo espulsione fumi D=250 mm. Top comprensivo di rubinetto acqua fredda e vaschetta dell'acqua.	1		1
13	ARMADIO ASPIRATO INDIPENDENTE PER LO STOCCAGGIO DI PRODOTTI INFIAMMABILI L=60 P=45 H=67 (idoneo per il montaggio nel vano sottostante la cappa aspirante). Completo di impianto elettrico, predisposto per allacciamento con dichiarazione di conformità CE. Costruito secondo DPR 577/92 E secondo norme EN 61010-1		1	1
14	ARMADIO ASPIRATO INDIPENDENTE PER LO STOCCAGGIO DI PRODOTTI CHIMICI ACIDI / BASI L=90 P=45 H=67 (idoneo per il montaggio nel vano sottostante la cappa aspirante). Completo di impianto elettrico, predisposto per allacciamento con dichiarazione di conformità CE. Costruito secondo DPR 577/92 E secondo norme EN 61010-1		1	1
15	SCOLATOIO per provette	1		1
16	ARMADIO METALLICO ad ante scorrevoli in vetro temperato con chiave L=120 P=45 H=200 colore bianco	7	5	12

LABORATORIO DI CHIMICA

DATI GENERALI RELATIVI AL LOCALE NEL QUALE DOVRA' ESSERE REALIZZATO

- IL LABORATORIO NON E' DOTATO DI IMPIANTO GAS. QUINDI NESSUN ARREDAMENTO DOVRA' PREVEDERE TALE PREDISPOSIZIONE O ACCESSORIO INERENTE.
- NELLA PLANIMETRIA DI DETTAGLIO DEGLI ARREDI SI E' TENUTO CONTO DEGLI SPAZI CONSIGLIATI IN RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA EN 14056:2003 (E) PER I BANCHI DI LAVORO E ALLA NORMATIVA EN 14175-5 PER LA CAPPA ASPIRANTE. PER QUESTA RAGIONE SARA' TOLLERATA UNA DIFFERENZA RISPETTO ALLE MISURE INDICATE NEL CAPITOLATO DA ESEMPIO DI MAX -5 / +5 CM PER SINGOLA STRUTTURA.
- LA PLANIMETRIA ALLEGATA FORNISCE LA POSIZIONE ESATTA DEI PUNTI DI FORNITURA RELATIVI A CORRENTE ELETTRICA E ACQUA FREDDA GIA' REALIZZATA IN CANTIERE.
- I BANCHI ALUNNI E IL BANCO DOCENTI SONO ALIMENTATI DA PAVIMENTO (VEDI PLANIMETRIA QUOTATA).
- IN PARTICOLARE PER I BANCHI ALUNNI E' STATO REALIZZATO UN PUNTO UNICO DI ADDUZIONE CORRENTE ELETTRICA E ACQUA FREDDA IN POSIZIONE CENTRALE AL MODULO COMPOSTO DA N. 3 BANCHI BIFRONTI (L=150+L=180+L=150) E LAVANDINO IN TESTA AL MODULO.
- LA CAPPA ASPIRANTE E' ALIMENTATA CON PREDISPOSIZIONE A PARETE (VEDI DETTAGLIO POSIZIONE) CON ATTACCO ELETTRICO E ACQUA FREDDA
- LA FUORIUSCITA DEI FUMI E VAPORI DALLA CAPPA ASPIRATA DOVRA' AVVENIRE MEDIANTE ALLACCIAMENTO A TUBAZIONE DI IDONEA SEZIONE PASSANTE AL SOLAIO CON USCITA A TETTO. TUTTO NEL RISPETTO RIGOROSO DELLE NORMATIVE VIGENTI
- L'ALTEZZA DELLA CAPPA (COMPRESIVA DI MOTORE E TUBAZIONE E LA MASSIMA ALTEZZA DI ELEVAZIONE DEL VETRO ANTERIORE) DOVRA' TENERE CONTO DI UN'ALTEZZA DA PAVIMENTO DEL SOLAIO PARI A 3,00 MT.
- GLI ATTACCHI SONO COSI' REALIZZATI E DOCUMENTATI:
 - ACQUA FREDDA attacco multistrato bianco diametro 16 (VEDERE FOTO ALLEGATA)
 - SCARICO ACQUA TUBO DI SCARICO diametro 60 (VEDERE FOTO ALLEGATA)
 - FEM (ELETTRICO) SCHEMA ELETTRICO (VEDERE FOTO ALLEGATE)

CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ARREDI CHE IDENTIFICANO LE AREE DI LAVORO DEL DOCENTE E GLI STUDENTI

- LE STRUTTURE DEVONO ESSERE MODULARI, COMPLETAMENTE SMONTABILI E REGISTRABILI CON PIEDINI REGOLABILI A VITE.
- VERNICIATURA DELLA STRUTTURA CON POLVERI EPOSSIDICHE.
- IL BANCO DEVE ESSERE COSTRUITO E TESTATO SECONDO LE NORME INTERNAZIONALI UNI EN 13150
- IL MATERIALE UTILIZZATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DEVE ESSERE DI PRIMA SCELTA E RISPETTOSA DELLE NORME VIGENTI
- I COLLEGAMENTI ELETTRICI E IDRAULICI CHE DA PAVIMENTO ARRIVANO AL PIANO DI LAVORO DOVRANNO ESSERE RIGOROSAMENTE PROTETTI E CHIUSI IN VANI INACCESSIBILI AGLI UTENTI
- IL MATERIALE DEL PIANO DI LAVORO (TOP) DEVE ESSERE IN POLIPROPILENE CON BORDO ANTISVERSAMENTO SPESSORE 40 MM (CON TOLLERANZA AMMISSIBILE +/- 5 CM)

CARATTERISTICHE GENERALI CHE CARATTERIZZANO LA CAPPA ASPIRANTE

- VISTA LA LIMITATA SUPERFICIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO SI ADOTTA LA SOLUZIONE CHE INGLOBA GLI ARMADI PER ACIDI BASI E INFIAMMABILI NELLA ZONA SOTTOSTANTE LA CAPPA ASPIRANTE.
- GLI ARMADI (INDIPENDENTI) ASPIRATI DOVRANNO PREVEDERE IL COLLEGAMENTO POSTERIORE FINO AL TUBO DI ESPULSIONE DEI FUMI E VAPORI PROVENIENTE DALLA CAPPA ASPIRANTE. LA PROFONDITA' COMPLESSIVA DEL MODULO DOVRA' ESSERE AL MASSIMO DI 90 CM.
- LA CAPPA ASPIRANTE DEVE GARANTIRE LA MASSIMA PROTEZIONE DELL'OPERATORE DURANTE LA FASE DI MANIPOLAZIONE DELLE SOSTANZE POTENZIALMENTE PERICOLOSE. DEVE ESSERE DOTATA DI DOPPIO SISTEMA DI ASPIRAZIONE, DI SISTEMA DI SICUREZZA SAFETY BLOCK CHE ASSICURA IL BLOCCO DELLA PORTA IN CASO DI ROTTURA DELLE FUNI DI SCORRIMENTO DELLA PORTA ANTERIORE IN VETRO DI SICUREZZA. I COMANDI DEVONO ESSERE ERGONOMICI. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO ELETTRONICO DEL SUO FUNZIONAMENTO DEVE PREVEDERE SEGNALAZIONI SONORE E VISIVE DI EVENTUALI ANOMALIE. DEVE ESSERE IN GRADO DI GESTIRE ANCHE LA REGOLAZIONE E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI ASPIRAZIONE. LA CAPPA DEVE ESSERE CERTIFICATA UNI EN 14175

LABORATORIO DI FISICA

CARATTERISTICHE GENERALI

- L'AMBIENTE NON HA PARTICOLARI ESIGENZE IN TERMINI DI INSTALLAZIONI O ALLACCIAMENTI.
- NEL LOCALE E' PRESENTE A PARETE UNA PRESA IDRICA (ACQUA FREDDA) E UNO SCARICO PER IL GRUPPO DI LAVAGGIO NEL PUNTO RAPPRESENTATO NEGLI SCHEMI ALLEGATI
- NELLE PARETI LATERALI SONO PRESENTI DIVERSI GRUPPI ELETTRICI INCASSATI A MURO AD ALTEZZA IDONEA. QUESTI ULTIMI SARANNO FRUIBILI IN CASO DI ESERCITAZIONI DA BANCO MODIFICANDO LA DISPOSIZIONE DEI BANCHI.
- LA POSTAZIONE DEL DOCENTE NON PRESENTA ALCUNA PREDISPOSIZIONE A PAVIMENTO. NON SARA' RICHiesto ALCUN ALLACCIAMENTO ALLA RETE IDRICA, ALLO SCARICO IDRICO E ALLA CORRENTE ELETTRICA. TUTTAVIA LE CARATTERISTICHE DEL BANCO COSI' COME DESCRITTO NEL CAPITOLATO, DOVRANNO ESSERE RISPETTATE IN QUANTO UTILIZZABILI PER UN ALLACCIAMENTO SUCCESSIVO.

Art. 3 (Durata)

La fornitura e posa dovrà essere effettuata entro il 15 giugno 2025.

Art. 4 (Offerta e documentazione)

SOPRALLUOGO PREVENTIVO

Il laboratorio e' già' dotato di numerose predisposizioni e il quadro elettrico presenta già' delle sezioni dedicate derivanti dal progetto originario. Inoltre, essendo particolarmente complessa la realizzazione della conduttura per l'evacuazione dei fumi dalla cappa aspirante, si consente eventuale sopralluogo al fine di definire con maggiore precisione il preventivo oggetto della presente richiesta.

CONDIZIONI DI FORNITURA

- il materiale dovrà' essere consegnato presso la nuova sede dell'istituto d'Arzo di Sant' Ilario d'Enza (re), via Gramsci;
- i laboratori si trovano al piano secondo dell'edificio. Sono presenti ampie scale di accesso. Non e' garantita la disponibilita' di un ascensore/montacarichi in corso di installazione e collaudo al momento dell'allestimento della scuola;
- il materiale dovrà' essere installato secondo quanto previsto dai layout nel pieno rispetto di quanto già' realizzato e qui ampiamente descritto;
- i moduli d'arredo dovranno essere assemblati, collegati alle utenze previste, livellati e collaudati nel pieno rispetto del protocollo che in fase di offerta verra' da voi documento nel dettaglio.

L'offerta e la documentazione dovranno pervenire conformemente alle regole fissate dal mercato elettronico, entro il termine fissato nella TRATTATIVA DIRETTA.

Modalità di formulazione dell'offerta economica: "valore economico". L'offerta dovrà avere la validità prevista nella TRATTATIVA DIRETTA.

L'importo da ribassare è pari a € 67.000,00.

Non sono ammesse offerte di importo pari o superiore alla base di gara.

Non sono ammesse offerte alternative, o che comunque risultino difformi rispetto all'oggetto della presente procedura di approvigionamento. L'offerta dev' essere presentata per TUTTE le forniture di cui alla TRATTATIVA

DIRETTA.

Per la formulazione dell'offerta si richiede di utilizzare il modello in allegato "*Elenco Arredi per Formulazione preventivo*", indicando per ogni articolo il prezzo unitario e il prezzo totale al netto di IVA; trattandosi di appalto di fornitura con trasporto e montaggio, dovrà essere indicato anche il costo della manodopera e il contratto/i applicato/i al personale. Il prezzo offerto si intende comprensivo di trasporto al piano e montaggio/istallazione.

Non saranno ammesse offerte condizionate ovvero che sollevino eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni particolari di contratto.

La Provincia di Reggio Emilia potrà avvalersi della facoltà di non procedere all'aggiudicazione definitiva, sul presupposto del venir meno dell'interesse pubblico all'espletamento della fornitura e nell'esercizio della facoltà di interrompere la procedura di gara in qualsiasi momento, senza che occorra un'espressa valutazione dell'interesse, non ancora consolidato, dell'aggiudicatario provvisorio.

Art. 5 (Termini di erogazione della fornitura)

Tempi di installazione: entro il 15 giugno 2025.

Art. 6 (Obblighi dell'appaltatore)

Con la sottoscrizione della dichiarazione, per la partecipazione alla trattativa diretta predisposta dal M.e.P.A., di aver preso piena conoscenza della documentazione predisposta ed inviata dal Punto ordinante in allegato alla trattativa diretta, si considera che:

- l'Impresa aggiudicataria abbia preso visione delle condizioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono in qualsiasi modo aver influito sulla determinazione dell'offerta;
- l'Impresa assumerà a proprio carico ogni responsabilità civile e penale derivante dall'esecuzione della fornitura in oggetto sollevando, nel contempo, l'Amministrazione;
- ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 ("Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165") e dell'art. 2 del CODICE DI COMPORTAMENTO AZIENDALE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, l'Appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente documento, e decorrere dalla data di sottoscrizione del documento di stipula, si impegna a osservare, e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dai Codici di comportamento. In caso di violazione degli obblighi di cui al presente articolo, la Stazione Appaltante ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. A tal fine, la Stazione Appaltante contesta per iscritto la violazione all'Appaltatore, assegnandogli un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Se queste non sono presentate entro detto termine o risultano non accoglibili, la Stazione Appaltante procede alla risoluzione del contratto, fatto salvo ogni altro diritto e rimedio eventualmente spettante ai sensi del presente contratto o ai sensi

di legge.

L'appaltatore si impegna infine, a riservare alla scadenza del contratto, a richiesta dell'Amministrazione appaltante, servizi di assistenza a condizioni compatibili e coerenti con l'offerta presentata in sede di trattativa diretta di cui al presente allegato in osservanza dei principi di correttezza e buona fede nell'esecuzione dei contratti, di cui agli artt. 1175, 1366 e 1375 codice civile.

Art. 7 (Stipulazione del contratto)

Il contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/ 2023 secondo le modalità previste dalla piattaforma informatica del Mercato Elettronico di CONSIP.

Si informa che si provvederà ad acquisire la documentazione relativa alla tracciabilità finanziaria, nonché alle dichiarazioni di possesso dei requisiti di carattere generale per poter contrarre con la PA.

Il contratto sarà regolato, oltre che dagli atti e documenti del bando CONSIP di riferimento, dalle condizioni particolari della trattativa diretta e dalle disposizioni contenute nel presente documento, tutti allegati alla trattativa che, in caso di contrasto, prevalgono sulle condizioni e prescrizioni del bando medesimo.

La Provincia di Reggio Emilia si riserva di effettuare verifiche, in qualsiasi momento, durante l'esecuzione del contratto. La mancanza dei requisiti dichiarati comporta la decadenza dall'aggiudicazione o, se già intervenuta la stipula del contratto, la risoluzione dello stesso, con ogni conseguenza, anche risarcitoria, a carico dell'operatore economico.

Art. 8 (Pagamento)

Ferma ogni altra previsione di legge, la liquidazione del corrispettivo è subordinata alla positiva verifica in ordine alla correttezza della fornitura dei beni di cui al presente documento, sia sotto il profilo qualitativo che della rispondenza degli stessi alle condizioni stabilite dal presente documento, all'offerta presentata.

Il corrispettivo spettante alla ditta verrà corrisposto, su presentazione di apposite fatture, previa verifica della regolarità contributiva (mediante DURC), a completamento, con esito positivo, della fornitura richiesta.

Le fatture dovranno essere intestate a:

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA CORSO GARIBALDI, 59

Codice Univoco ufficio: UF1187

Codice fiscale e Partita Iva: 00209290352

indicare tutti i dati relativi al pagamento (numero conto corrente bancario e codice IBAN, numero conto corrente postale) in corrispondenza dei dati del conto corrente dedicato comunicato all'Amministrazione;
riportare gli estremi del buono d'ordine (data e numero cronologico).

Art. 9 (Divieto di cessione del contratto e subappalto)

E' vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.
Non è ammesso il subappalto.

Art. 10 (Risoluzione e recesso del Contratto)

Cause di risoluzione del contratto da parte della Provincia:

violazione degli obblighi di legge in merito alla tracciabilità finanziaria, alla regolarità contributiva e fiscale, con riserva di risarcimento degli eventuali danni subiti;

dichiarazioni rese in merito al possesso di requisiti, verificate false;

violazione degli impegni assunti dalla Ditta in particolare in merito alla conformità dei servizi forniti rispetto a quanto concordato;

in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse previo pagamento delle sole prestazioni eseguite e/o ordinate senza alcun indennizzo o risarcimento aggiuntivo di alcuna natura a favore della Ditta.

Art. 11 (Penali)

Sarà applicata una penale pari al 2% dell'importo netto IVA delle forniture di cui alla presente, per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concordati per l'esecuzione della prestazione stessa, salvo i casi in cui il ritardo non sia imputabile a codesta Ditta.

Art. 12 (Privacy)

L'operatore economico è tenuto a rispettare quanto disciplinato negli allegati "Accordo per il trattamento di dati personali" e "INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016".

Il Titolare del trattamento è Provincia di Reggio Emilia, con sede legale in Reggio Emilia, Corso Garibaldi n. 59, CAP 42121, dpo@provincia.re.it

Art. 13 (Controversie - Foro competente)

Eventuali controversie che dovessero insorgere, che non potranno essere definite a livello di accordo bonario, saranno di competenza del Tribunale di Reggio Emilia essendo esclusa ogni procedura arbitrale.

Art. 14 (Tracciabilità dei movimenti finanziari)

La Ditta assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della

L. 136/2010 e s.m.i.. La Ditta si impegna quindi a trasmettere tempestivamente all'Ente i contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai servizi nei quali dovrà essere inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i. La Ditta si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

I pagamenti saranno disposti sul conto corrente intestato alla Ditta tramite

l'emissione di mandato di pagamento a favore della Ditta stessa. I soggetti autorizzati dalla Ditta al ricevimento, riscossione e quietanza delle somme ricevute in conto saranno comunicati all'Ente in fase di stipulazione del contratto.

La Ditta è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis della legge 136/2010, causa di risoluzione del contratto.

La Ditta deve e si impegna a riportare gli estremi del conto corrente dedicato nei documenti fiscali che emetterà ai fini dell'ottenimento del pagamento. In caso di successive variazioni del conto corrente dedicato e/o delle persone fisiche delegate ad operare sul suddetto conto, gli estremi del nuovo conto corrente dedicato e le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate alla delega devono essere comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è avvenuta.

La ditta si impegna altresì ad indicare nei documenti fiscali il codice identificativo gara (CIG).

Art. 15 (Sicurezza sul lavoro e costo del lavoro)

Per l'esecuzione della fornitura, l'Impresa affidataria si obbliga ad avvalersi di personale di adeguata professionalità e ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali e ad applicare le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili, alla data di stipula del Contratto.

Art. 16 (Clausole di salvaguardia)

Il contratto è sottoposto a condizione risolutiva nel caso di disponibilità di convenzione Consip o della Centrale di committenza regionale (Intercent-ER). In alternativa, a norma di quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 9 del D.L. 66/2014, l'Impresa aggiudicataria dovrà adeguare i prezzi proposti al parametro di benchmark delle Convenzioni Consip o della centrale di Committenza regionale Intercent-ER, se più favorevole.

Art. 17 (Responsabile del Procedimento)

il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 , il funzionario dell' U.O. Programmazione, contabilità, controllo e provveditorato, dott.ssa Cristina De Palmi.